VareseNews

Se non ci pensa lo Stato, ci pensa il sindacato

Pubblicato: Giovedì 17 Febbraio 2011

Il **sindacato sta cambiando pelle**, non solo per volontà ma anche per necessità. Accanto alla contrattazione, alla difesa del lavoro e alla concertazione, cuore della sua attività, pulsa il settore dei servizi erogati ai cittadini. Pratiche fiscali, d'invalidità e di pensione, cassa integrazione, formazione, sicurezza sul lavoro, rinnovo dei permessi di soggiorno e flussi, vertenze di lavoro e centro ascolto mobbing, assistenza ai lavoratori frontalieri e atipici. E ancora, pratiche per la casa, sostegno all'affitto e assegnazione degli alloggi popolari. Insomma, una sorta di «**welfare indiretto»** che nel 2010 ha portato in via **Bernardino Luini –** dove hanno sede la Cisl e gli uffici di caf (centro di assistenza fiscale), Anolf (associazione nazionale oltre le frontiere) e patronato – circa **90 mila persone** in cerca della più svariata «assistenza».

Una richiesta così diversificata e pressante che ha convinto i vertici della Cisl, in collaborazione con l'associazione **Anteas**, a dare vita a un ulteriore servizio: lo **sportello unico per la famiglia** che avrà una diffusione capillare su tutto il territorio provinciale per dare tutte le risposte relative all'assistenza famigliare. «La crisi ha acuito lo smarrimento nelle persone – spiega **Carmela Tascone**, segretario provinciale della Cisl –. Perciò, quando arrivano da noi, è importante dare loro delle risposte efficaci e accompagnarle con serietà».

La coda fuori dagli uffici del **Sicet**, il sindacato inquilini della Cisl, è stata costante e ha fatto segnare un **+ 15 %** di richieste. La ragione di questo dato è da ricercare soprattutto nella valanga di sfratti che ha investito molti lavoratori rimasti senza lavoro e in cassa integrazione. «La politica della casa – aggiunge **Roberto Pagano**, della segreteria provinciale della Cisl – è un problema poco sentito, ma senza casa non puo' esistere il lavoro. In questo senso l'attività del Sicet è stata notevole: da una parte ha fornito assistenza a coloro che hanno fatto richiesta di alloggi popolari, dall'altra ha assistito oltre 1150 persone per il fondo di sostegno all'affitto».

I tesserati della Cisl sono arrivati a quota **60.846** (34.596 lavoratori attivi e 26.252 pensionati), con una decisa crescita dei bancari (+26 %), commercio (+4%), metalmeccanici (+2%) e cartotecnici (+2%). La crisi economica non ha quindi inciso sul rinnovo delle iscrizioni. È piuttosto un altro fenomeno a preoccupare i vertici di via Bernardino Luini: le vertenze di lavoro. Nell'ultimo anno l'ufficio che si occupa delle cause di lavoro ha assistito oltre 1033 lavoratori con quasi 5 milioni di euro recuperati. «A partire dal 2009 c'è stata un'esplosione delle vicende concorsuali e i fallimenti sono aumentati del 50 % – conclude **Sergio Moia**, della segreteria provinciale della Cisl – . Abbiamo la ragione di credere che le vertenze sindacali aumenteranno ulteriormente nel 2011».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it